



Verbale dell'incontro tenutosi il giorno 8 Aprile 2016 in Firenze Palazzo Medici Riccardi tra Città Metropolitana di Firenze, Azienda Busitalia Sita Nord e Rappresentanze Sindacali relativamente alla Gara TPL dei lotti deboli.

Il giorno 8 del mese di Aprile dell'anno duemilasedici, alle ore 9:30, presso la sede della Città Metropolitana di Firenze, su convocazione del Consigliere Delegato Massimiliano Pescini si tiene l'incontro di cui all'oggetto.

Sono presenti:

- Ing. Bonora, Ing. Ferrari e Dott. Terzi – Busitalia Sita Nord
- FIT – CISL: Paolo Panchetti, Massimo Toccafondi, Roberto Pali
- UILT TOSCANA: Massimo Sarotti, Paolo Pini, David Zullo
- FAISA CISAL: Simone Andreoni
- FAISA CISAL TOSCANA : Claudio Cecchi
- FILT CGIL – Area Metropolitana: Andrea Gambacciani
- CGIL – Busitalia: Sandro Sodi
- FILT CGIL – Busitalia: Gianni Trigona

Sono presenti per la Città Metropolitana di Firenze: il Consigliere Delegato Massimiliano Pescini, il Dirigente della Direzione Patrimonio e TPL D.ssa Maria Cecilia Tosi, il Dott. Gianni Sassoli, nonché l'Arch. Roberta Cozzi, la Dott.ssa Stella Breschi incaricate della redazione del suddetto verbale.

Prende la parola la Dott.ssa Tosi per ricordare che a seguito dell'incontro di mercoledì 30 marzo 2016, richiesto dalle organizzazioni sindacali ed avente all'ODG la questione del personale interessato all'eventuale trasferimento verso l'azienda che risulterà aggiudicataria della concessione dei cosiddetti lotti deboli, è stato concordato di fissare un nuovo incontro, con la presenza delle Aziende che non hanno ancora definito la questione del personale da trasferire ai lotti deboli, con l'obiettivo di addivenire ad un accordo per concludere il numero e l'individuazione del personale da trasferire.

Massimiliano Pescini sottolinea che, anche in relazione al forte interesse manifestato dalle Amministrazioni comunali, la volontà della Città Metropolitana è quello di concludere la

Tosi *RE*



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

predisposizione degli atti di gara e quindi definire la questione del personale da trasferire. La Dott.ssa Tosi riassume le fasi e gli incontri che si sono tenuti, a partire dal marzo 2014:

- la quantificazione del personale da trasferire (11 autisti + 1 indiretto) che la Direzione aveva fatto;
- l'accettazione di richieste di trasferimento volontario;
- il ricorso al TAR Toscana presentato da Busitalia Sita Nord;
- la disponibilità, al fine di far venir meno l'interesse al ricorso, di accettare il personale che Busitalia intende trasferire (11 autisti + 2 indiretti);
- la ricognizione fatta da Busitalia a novembre 2015 per raccogliere eventuali manifestazioni di volontarietà;
- le due comunicazioni ricevute dagli A.D. Di Busitalia: la trasmissione di un elenco di dipendenti da parte di R. Mazzoncenì, l'individuazione del personale da trasferire da parte della Città Metropolitana negli ultimi assunti del 2015, e la comunicazione avuta da S. Rossi circa l'erroneità di tale individuazione, stante il fatto che tra gli autisti individuati ve ne sono alcuni che non operano nei bacini gestiti da AMV e ACV.

La Dott.ssa Tosi ricorda che a seguito di una rilettura della delibera n.49 /2015 dell'ART, è stato richiesto a Busitalia di trasmettere l'elenco del personale assegnato ai centri di costo indicati nella documentazione contabile relativa all'ultimo esercizio economico finanziario approvato.

Era stato assegnato un termine di 15 giorni, che è decorso senza avere riscontro formale dall'Azienda. C'è stato anche un incontro, tra Città Metropolitana e Azienda il 22/3, ma senza alcun esito.

Invita dunque le OO.SS. a prendere la parola e ad esternare la loro posizione.

Gambacciani, Cecchi e Panchetti nei loro interventi fanno presente che rispetto al n. di 5455 dipendenti, come da ricognizione 2013 fatta dalla Regione, oggi questo numero è sceso a poco più di 5.300, che altri lavoratori andranno in pensione entro l'anno e che risultano in corso selezioni da parte dell'Azienda per nuove assunzioni.

I Rappresentanti Sindacali, considerato che nessun dipendente aveva manifestato la volontà di essere attribuito ai lotti deboli, che il personale attualmente in forza presso l'Azienda è quantitativamente minore rispetto a quello previsto nel lotto unico regionale e che, applicando i criteri prospettati per l'individuazione del personale da trasferire come da Delibera ART, si rischierebbe di prevedere il passaggio di personale con anzianità maggiore anziché quello con minore anzianità di servizio, ritengono quindi di buon senso non prevedere trasferimenti.

La Dott.ssa Tosi precisa che il trasferimento del personale con minore anzianità di servizio e dunque in deroga ai criteri dettati dalla delibera A.R.T., potrebbe avvenire solo in presenza di un accordo fra azienda e lavoratori.

Bonora ribadisce, come in altre occasioni ed in precedenti note, che si trova nelle condizioni di dover trasferire le 7 + 2 unità del lotto del Mugello e le 4 + 1 del Chianti- Valdarno per due ragioni: la prima perché i legali dell'Azienda suggeriscono che un comportamento diverso, ovvero assentire al trasferimento di un numero inferiore di lavoratori ovvero nessuno, esporrebbe l'Azienda al ricorso dell'aggiudicatario definitivo della gara regionale, qualora diverso da Mobit, che potrebbe contestare di aver lasciato in carico al lotto unico il personale in questione.

SB [Signature] [Signature]



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

La seconda ragione che essendo Busitalia interessata a partecipare alla gara per l'affidamento dei lotti deboli, è suo interesse che tra il personale da trasferire vi siano dipendenti di Busitalia, sulla cui professionalità ed esperienza l'Azienda può contare.

La Dott.ssa Tosi rileva come la posizione attuale dell'Azienda sia diversa rispetto a quella fatta valere in precedenza e anche nel ricorso.

Quando Busitalia con Mobit auspicava di aggiudicarsi la gara regionale, l'interesse fatto valere era quello di "sgravare" il lotto unico del costo di 11 autisti, con la loro anzianità di servizio e di poter riassumere, ad un costo minore, nuovo personale.

Sassoli fa rilevare come la posizione dell'Azienda sia incomprensibile dato che la tutela occupazionale è garantita per tutti gli attuali dipendenti, che già ora sono in numero inferiore a quello occorrente per gestire il servizio nell'ATO regionale.

I rappresentanti sindacali ribadiscono che la clausola sociale della Legge Regionale 42/98 è garantita con la gara regionale e che nei lotti deboli il personale da trasferire deve essere individuato solo in quello che volontariamente ha deciso di dare la propria disponibilità.

I Rappresentanti Sindacali, nel prendere atto della posizione aziendale, evidenziano che l'eventuale trasferimento di personale, individuato secondo criteri dichiarati dalla Città Metropolitana, sarà sicuramente oggetto di ricorso da parte dei lavoratori interessati, che le organizzazioni sindacali sosterranno in modo deciso, sia che si tratti dei neo assunti nell'anno 2015, sia che si tratti del personale individuato con i criteri della delibera ART.

La Dott.ssa Tosi, nel prendere atto della diversità delle posizioni, conclude la riunione riservandosi di procedere anche in considerazione degli elementi emersi nell'incontro.

La riunione si conclude alle ore 10.30.

Il Dirigente Patrimonio e TPL

D.ssa Maria-Cecilia Tosi

I Funzionari

D.ssa Stella Breschi Arch. Roberta Cozzi

